




ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"
 Via Padre Luigi Monti, 61 – 21047 Saronno (Va) tel. 029602522 – FAX 029600870
 Scuola Secondaria I grado a indirizzo musicale "Leonardo da Vinci", via Padre Luigi Monti, 61
 Scuola Primaria "Giuseppina Pizzigoni" via Parini, 42 Saronno tel. 029620633
 Scuola Primaria "Damiano Chiesa" via Buraschi, 9 Saronno tel. 029605522
 Cod. Meccanografico VAIC849006 – Cod. Fiscale 94011740126
 e-mail: vaic849006@istruzione.it – Posta Elettronica Certificata: vaic849006@pec.istruzione.it
 sito internet: www.istitutocomprensivodavinci.gov.it

Scuola Secondaria di Primo Grado




FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO	Gita di fine anno al museo egizio
Anno Scolastico	2016/2017
SCUOLA	Damiano Chiesa e Giuseppina Pizzigoni
CLASSE	4 [^]
DISCIPLINA/E COINVOLTA/E	Storia Italiano Geografia Matematica Arte Inglese Tecnologia Musica
INSEGNANTE/I	Team quarte
TEMPI DI REALIZZAZIONE (periodo, numero ore)	10 ore in un mese

ANALISI DELLA CLASSE (situazione: numero **alunni**, BES, DSA, diversamente abili, stranieri, stili di apprendimento, motivazione, interesse, partecipazione, **bisogni** formativi e di apprendimento, **prerequisiti** richiesti, **risultati attesi** a livello disciplinare e socio- comportamentale)

STILI DI APPRENDIMENTO

VISIVO

Il canale sensoriale preferito è quello visivo. Lo studente visivo apprende meglio con immagini, schemi visivi, video, disegni e tabelle, tende a visualizzare immagini che rappresentano gli argomenti trattati. La memoria visiva è più accentuata rispetto a quella verbale. Trova difficoltà nell'ascoltare per molto tempo. Elabora le informazioni procedendo per immagini mentali, per

realizzare un compito preferisce seguire istruzioni visive. Nella comunicazione è molto attento alle espressioni del volto e del corpo.

VERBALE

Il canale sensoriale preferito è quello acustico: apprende meglio ascoltando e studiando i testi scritti, ricorda meglio le parole sentite o lette. Predilige istruzioni verbali o scritte. L'elaborazione delle informazioni procede meglio a parole che a immagini. Nella comunicazione presta attenzione a ciò che viene detto e al tono di voce.

CINESTESICO

È uno stile cognitivo contraddistinto dal movimento, dall'essere attivi. Molte informazioni arrivano dai propriocettori (nei muscoli, tendini, articolazioni), dalle sensazioni tattili, termiche e dolorifiche (tatto), dalla cinestesia (propriocezioni provenienti dai movimenti). Sia in fase di ricezione degli stimoli che in quella di elaborazione e memorizzazione, i cinestesici hanno bisogno di muoversi; nella comunicazione tendono a gesticolare molto, sono attivi, prediligono l'azione.

SISTEMATICO

Il sistematico procede gradualmente prendendo in esame le variabili singolarmente. Preferisce lavorare con i dati, con i fatti e la sperimentazione; risolve i problemi con procedimenti standard, ben conosciuti e sperimentati. È molto attento, coglie bene i dettagli. Il percorso dello studente sistematico sembra essere più consapevole. Ha bisogno di consegne e indicazioni precise, chiare e complete.

INTUITIVO

L'intuizione coinvolge la percezione indiretta attraverso la supposizione inconsapevole, l'immaginazione. Gli studenti intuitivi preferiscono lavorare con i principi e le teorie, amano le novità e odiano la ripetitività. Si trovano a loro agio con i simboli. L'intuitivo procede per ipotesi che cerca di confermare; interpreta una consegna e non necessita di indicazioni dettagliate di quanto deve fare. Il ragionamento dello studente intuitivo appare difficilmente comunicabile a parole.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE chiave di cittadinanza (UE)		Competenze
Ambito	Competenze trasversali	
1 C O S T R U Z I O N E D E L S E'	1.1 IMPARARE A IMPARARE	<p>1.1.A E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana.</p> <p>1.1.B. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti.</p> <p>1.1.C E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza</p>
	1.2 PROGETTARE	<p>1.2.A E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.</p> <p>1.2.B E' in grado di percepire i propri errori.</p>
2 R E L A Z I O N I C O N G L I A L	2.1 COMUNICARE	<p>2.1.A. E' in grado di mantenere l'attenzione</p> <p>2.1.B. E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni)</p> <p>2.1.C E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere</p> <p>2.1.D. E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali)</p> <p>2.1.E. E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo)</p> <p>2.1.F. E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date</p> <p>2.1.G. Se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto.</p>

T R I		<p>2.1.H. E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento</p> <p>2.1.I. E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>2.1.J E' in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere</p> <p>2.1.K. E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (es. teatro)</p> <p>2.1.L. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.</p>
	2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>2.2.A E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri</p> <p>2.2.B. E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità.</p> <p>2.2.C. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità</p> <p>2.2.D E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo.</p> <p>2.2.E E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.</p>
	2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>2.3.A E' in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività.</p> <p>2.3.B E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività</p> <p>2.3.C E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto</p>
3 R A P P O R	3.1 RISOLVERE PROBLEMI	<p>3.1.A E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi</p> <p>3.1.B. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse</p>

T I C O N L A R E A L T A' NATURALE E SOCIALE	3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	3.2.A E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito 3.2.B. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio 3.2.C. E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe 3.2.D . E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe
	3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni.

COMPETENZE DISCIPLINARI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO* (anche minimi)

COMPETENZE DISCIPLINARI	Obiettivi di apprendimento	Obiettivi minimi
Usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti.	Utilizzare la terminologia specifica. Conoscere gli aspetti fondamentali della antica civiltà egizia. Verificare e confrontare le conoscenze e le abilità storiche relative al passato.	Comprendere che il tempo passa e che le cose cambiano.
Riconosce e utilizza le fonti storiche.	Ricostruire, attraverso l'analisi di fonti storiche, il quadro della civiltà egizia. Analizzare e verbalizzare con competenza i rapporti di causa-effetto.	Ricostruire un fatto attraverso l'interpretazione di semplici fonti iconografiche. Stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti.

	Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio.	
Organizza le conoscenze in schemi di sintesi.	<p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti usando il linguaggio specifico.</p>	<p>Individuare le caratteristiche principali delle diverse civiltà studiate.</p> <p>Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo studiato con l'ausilio di domande o tracce guida.</p>

CONOSCENZE (contenuti)	ABILITA' (saper fare)
<p>La civiltà degli Egizi (3500-300 a.C.).</p> <p>Gli indicatori di civiltà</p> <p>Sumeri ed Egizi a confronto.</p> <p>La valle del Nilo e le sue caratteristiche.</p> <p>Presentazione della società egizia, differenza tra le classi sociali.</p> <p>La religione, il culto dei morti, la scrittura e le invenzioni degli Egizi.</p> <p>Il quadro di sintesi del periodo di maggior sviluppo della civiltà egizia (3000-1780 a.C.).</p>	<p>Individuazione su una carta fisica del corso del Nilo e considerazioni sul territorio, sui suoi usi e sulle possibili attività praticate.</p> <p>Confronto tra alcuni aspetti della società egizia con la società dei Sumeri.</p> <p>Produzione di invenzioni egizie: il papiro, la mummia, i vasi canopi, il sarcofago, la clessidra.</p> <p>Costruzione di linee del tempo.</p> <p>Costruzione di mappe concettuali utili per l'esposizione orale.</p>

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ** (porre particolare attenzione alle metodologie innovative quale strumento da prediligere per la realizzazione del percorso didattico)

- attenzione alla centralità del gruppo come risorsa fondamentale di apprendimento
- approccio multimediale

- attività laboratoriali che favoriscano l'esplorazione, l'operatività, la ricerca, la scoperta, che pongano domande e stimolino alla ricerca di soluzioni alternative
- attività che stimolino il coinvolgimento personale, l'atteggiamento di ricerca, lo scambio di opinioni
- attività finalizzate all'incremento del grado di autonomia personale, della capacità di progettare, di prendere decisioni, attività finalizzate all'uso appropriato e corretto di strategie e strumenti
- uso di materiali concreti e operativi: rappresentazione grafica, giochi, attività di manipolazione, di costruzione, di simulazione
- ampio uso di schemi, mappe concettuali e cognitive
- cooperative learning

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO * (descrizione delle fasi di realizzazione dell'UdA)

1. Acquisizione dei principali contenuti.
2. Approfondimento di alcune tematiche.
3. Organizzazione dei contenuti attraverso mappe concettuali.
4. Attività laboratoriale.
5. Visita al museo egizio.
6. Stesura di testi di vario tipo.

STRUMENTI

- Libri di testo, internet, PC, Lim, poster...

AMBIENTE

- Aula, palestra, laboratorio, museo, giardino...

COMPITO ESPERTO (compito calato nella realtà del bambino che si intende proporre per osservare la/le competenza/e raggiunta/e)

Presentazione in power point con ipertesto

La religione: gli dei, l'aldilà, la mummificazione, templi e piramidi.

Il Nilo: via di comunicazione, agricoltura, stagioni, il papiro

La società: piramide sociale, faraoni e regine, lo scriba, lo schiavo.

* vedasi programmazione curricolo

** vedasi introduzione curricolo

